

Il Grillo Parlante



Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquaseria - Tel. 0344 50015
Supplemento Testata registrata Trib. Como 14/04 Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO II - NUMERO II - NOVEMBRE 2009

Nei mesi scorsi qualcuno ci aveva tacciato di immobilismo, forse non conoscendo fino in fondo il curriculum della nostra giovane vita amministrativa. Poco male. Il "Grillo" nasce proprio anche con l'intenzione di informare meglio i cittadini di San Siro, cercando anzi di creare con loro, proprio attraverso questo strumento, un punto di contatto ed un inizio di collaborazione. Cogliamo pertanto l'occasione in questo numero di fine anno per ripercorrere le principali tappe di questo nostro cammino verso un paese sempre più pronto ad offrire ai suoi cittadini, ma anche ai turisti, un'offerta di maggior qualità.

Se ci guardiamo alle spalle ci accorgiamo che gli interventi sono stati molteplici. Ma se guardiamo avanti, ci rendiamo altrettanto conto che il nostro compito è appena iniziato e di strada da percorrere insieme ce n'è, eccome!

Non c'è dubbio oggi che la priorità resta quella di reperire fondi e finanziamenti esterni, per evitare di gravare su un bilancio comunale che, vuoi per scelte "passate" poco ponderate, vuoi per la generale situazione di ristrettezza economica che in questi anni contraddistingue le amministrazioni pubbliche, non è più in grado da solo di reggere l'urto di tutte le esigenze che il territorio manifesta. Sarà anche questo un nostro compito: impegnarci, così come già accaduto per molti dei recenti interventi, nell'andare alla ricerca di quei contributi economici che possano permettere al nostro paese di conquistare un futuro migliore. Le opportunità economiche e finanziarie ci sono, dovremo dimostrare di essere bravi nel saperle sfruttare, emancipandoci dalle vecchie erranee usanze di ricorrere a mutui o favorire una forsennata urbanizzazione. Siamo come sempre a vostra disposizione!

Il Sindaco Michela Maldini

Territorio e famiglia: San Siro ha imparato a camminare spedito!



**"Front Lake" spettacolo
in riva a Santa Maria**



**Poliambulatorio a Noledo
nella ex scuola**

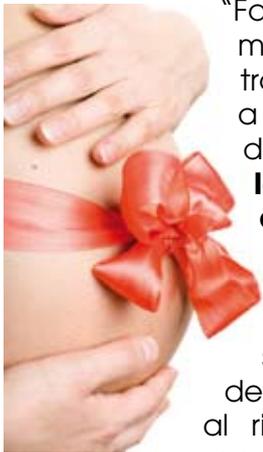


**Restyling elementari,
confort in classe**



**Valle dell'Arna,
l'acqua non fa più paura**

Noledo: ecco il nuovo centro a sostegno della famiglia



“Famiglia e maternità” trovano casa all'interno della **scuola di Noledo**. La bella notizia è stata recapitata sui tavoli del Municipio al rientro dalle vacanze estive:

la Regione Lombardia ha deciso di approvare e finanziare il progetto di “sostegno alla maternità” presentato dalla **Cooperativa Servizi Sociali dell'Alto Lario** e sostenuto dall'**Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di San Siro**. Il progetto, studiato per offrire maggiore assistenza ai cittadini di ben **32 comuni dell'Alto Lago**, garantirà innanzitutto un servizio importante per tutti gli abitanti di San Siro e in particolare per i numerosi residenti delle frazioni “alte” del nostro comune.

In un contesto come quello dell'Alto Lago, così disomogeneo e non ben collegato, il comune di San Siro si è dunque eretto capofila di un progetto di altissimo valore etico e sociale: creare un centro polivalente in grado di dare risposte ai bisogni evidenziati dalle famiglie presenti sul territorio, monitorando eventuali situazioni di disagio, facilitando l'accesso ai servizi da parte di persone in difficoltà psicologica, socio-assistenziale, sanitaria, e provvedendo in talune circostanze anche alla

distribuzione di beni di prima necessità.

Tra gli obiettivi specifici messi in luce ci sono anche il sostegno a domicilio post-nascita, nel periodo legato alla fase di allattamento, aiuti pratici per la fase di prima infanzia e la sensibilizzazione e l'informazione verso le donne per facilitare opportunità formative e lavorative. Insomma un progetto articolato che darà lustro al nostro paese, risponderà a reali esigenze del territorio e valorizzerà, infine, la struttura di Noledo, ad oggi sottoutilizzata.

In sostanza sarà previsto l'allestimento di uno spazio magazzino (nella foto in prima pagina) dove distribuire materiali e prodotti di prima necessità alle mamme e alle famiglie bisognose: pannolini, biberon, latte artificiale, alimenti per la prima infanzia, vestiario, carrozzine, lettini, passeggini, etc. Il materiale in parte sarà acquistato e in parte sarà frutto di donazioni. Per sostenere la maternità è previsto anche un corso per “madi e volontarie” che, una volta formate, potranno assistere le neomamme nelle prime cure dei neonati, aiutandole a diventare autonome.

Ma non finisce qui. L'ex scuola sarà predisposta anche per accogliere contemporaneamente diversi specialisti della sanità, a cui ci si potrà rivolgere direttamente. E proprio il coinvolgimento di più professionisti operanti sul nostro territorio potrà garantire la giusta flessibilità della nuova struttu-

ra, destinata a fornire servizi nella cura, nel benessere, nella prevenzione, assistenza e salute, venendo incontro alle esigenze dei residenti delle frazioni solitamente più penalizzate e finalmente ricollocando la bella struttura di Noledo, cui gli specialisti garantiranno la copertura dei costi di manutenzione.

Saranno presenti da subito, oltre i medici di base, il dott. Tommaso Bertelè, specialista in immunoematologia, medicina naturale e osteopatia, il dott. Maurizio Monti, esperto in omeopatia, la dott.ssa Dobrà, anch'essa esperta in omeopatia e nella cura e trattamento dei bambini, la dott.ssa Valentina D'Agnano, podologa, il fisioterapista Davide Sala, una psicologa e altri specialisti, liberi professionisti, pronti a visitare e consigliare gli utenti della nuova struttura polivalente. Le visite potranno essere prenotate direttamente alla locale Farmacia Camozzi. Altre collaborazioni con soggetti pubblici e privati del Centro e Alto Lago saranno successivamente attivate.

Da sottolineare, infine, al di là del valore sociale, anche quello economico: l'iniziativa, infatti, sfrutterà finalmente a pieno regime un immobile comunale importante, ad oggi sottoutilizzato.

**Vicesindaco e
Assessore Servizi Sociali
Claudio Raveglia**

**Presidente Cooperativa
Servizi Sociali dell'Alto Lario
Dott.ssa Daniela De Donati**

Parola d'ordine: operatività e tempismo

Interventi rapidi ed efficaci

Sono stati mesi di duro lavoro, sicuramente ben ripagati dalla realizzazione concreta di diverse opere, alcune delle quali impreviste (vedi frane e alluvioni), mentre altre preventivate come da programma elettorale. Il tutto senza gravare particolarmente sul bilancio comunale.

Basta dare un'occhiata alla scheda riportata nella pagina accanto per rendersene conto e capire che di tutto ci si potrà bollare, fuorchè di immobilismo.

Non c'è dubbio che a meritarsela "copertina" sia l'intervento "Front Lake", destinato a cambiare l'immagine e la funzionalità della baia di Santa Maria (nelle foto sotto). Grazie ad un contributo regionale di quasi 250 mila euro, un contributo del Consorzio del Lario di oltre 20 mila euro, un avanzo di amministrazione del 2005 e 10 mila euro provenienti dalla monetizzazione di alcune aree, San Siro potrà finalmente vantare un punto in più di grande appeal tanto per i suoi cittadini quanto per i turisti che amano le nostre sponde. I lavori sono ormai ben avviati e si apprestano ad entrare nella



fase finale. La prossima stagione estiva San Siro potrà quindi contare su un nuovo e prezioso fiore all'occhiello.

In vista della stagione invernale ci siamo poi concentrati sul restyling della contrada interna a Lucena, fondamentale e utile e, cosa che non guasta affatto, oggi anche ben curata.

Da sottolineare, per velocità di reazione e capacità di organizzazione, è l'intervento, indispensabile, che si è dovuto affrontare dopo la frana della Valle dell'Arna: 100 mila euro di lavori dei quali meno di 14 mila finanziati con fondi propri di bilancio e, i restanti, finanziati (50 mila euro) dalla Fondazione Comunità Comasca e (36 mila euro) dalla Provincia. Il grazie per quanto fatto va anche all'Ufficio tecnico

e alle ditte che hanno lavorato con solerzia per risolvere l'emergenza, senza creare eccessivi disturbi ai cittadini.

Rilevante anche il contributo regionale (150 mila euro) ottenuto dal comune di San Siro per sistemare il muraglione della Valle dell'Arna (foto sotto).

L'elenco si arricchisce poi dei contributi stanziati insieme da Comunità Montana, Provincia e Comune di Crema (oltre 90 mila euro) per realizzare le piattaforme interrato per la raccolta differenziata.



Più di un semplice "qualcosa", a ben vedere è stato fatto. Siamo consapevoli che altro ancora ci sarà da fare, ma siamo altrettanto convinti che la strada sia quella giusta: quella dei fatti concreti e non quella delle sterili polemiche; quella della ricerca di contributi e non quella dei prestiti e dei mutui che, inevitabilmente, poi finirebbero per ricadere sui nostri figli. Ai "poster" non vogliamo lasciare nè "l'ardua sentenza" nè tantomeno i debiti, ma solo un futuro sereno e ricco di soddisfazioni!

Ass. Com. Angelo Mazzeletti



La scheda aggiornata In agenda nuove opere



completato aperto

STATO	DESCRIZIONE	IMPORTO	FINANZIAMENTO	DITTA APPALTATRICE
	CASSONETTI INTERRATI			MONDINI ENGINEERING
	PIAZZA DI REZZONICO			
	FRANA MARLEDO II LOTTO	100.000,00 €	36.303,94 € Provincia 50.000,00 € Fondazione Comunita' Comasca 13.696,06 € Fondi propri di bilancio	BRALLA & MONGA
	FRANA VAL DELL'ARNA			I.L.I.R
	FORTEZZA TARDOROMANA	92.000,00 €	Non Ancora Finanziata	
	POMPA SOLLEVAMENTO PRADA	100.000,00 €	Mutuo Contratto Con La Cassa Depositi E Prestiti	SIPE S.R.L.
	FOGNATURA CAMNASCO	30.554,35 €	Fondi Propri Di Bilancio	IN APPALTO
	VASCA ACQUE SCURE REZZONICO			
	ACQUA POTABILE			DRINKATERING
	MARCIAPIEDE	120.000,00 €	Contributo Provinciale	
	SISTEMAZIONE MURAGLIONE VAL DELL'ARNA	150.000,00 €	Contributo Regionale	I.L.I.R
	MESSA IN SICUREZZA PARCHEGGIO TRECCIONE			IN APPALTO
	CASSONETTI INTERRATI	92.000,00 €	22.000,00 € Contributo Comunita' 20.000,00 € Contributo Provincia 10.000,00 € Contributo Comune Di Cremia 10.000,00 € Proventi Monetizzazione Aree	MONDINI ENGINEERING
	NUOVO PARCHEGGIO VIA PER PEZZO	18.000,00 €	Fondi Propri Di Bilancio	RUGA ROBERTO
	FRONT LAKE	298.663,97 €	247.568,00 € Contributo Regionale 20.795,88 € Contributo Consorzio Dei Laghi 2004 30.300,09 € avanzo di Amm.ne 2005	CURTI
	SUDDIVISIONE ACQUE CHIARE/SCURE VIA REGINA MARGHERITA	25.000,00 €	Fondi propri di Bilancio	EDILSTAZONA

NON SOLO GRANDI OPERE MA UNA COSTANTE ATTENZIONE ALLA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Rifacimento tornanti (Lucena, Pin Pin, Noledo...), ampliamento delle sedi stradali (Roncate, Rezzonico, Marena...), muretti di contenimento e scoli acqua (Soriano, Noledo...), parcheggi (Pezzo): l'elenco è lungo!



Piccoli lavori proseguono, insieme Alleanza tra Comune e cittadini

Non solo i grandi ma anche i più modesti lavori di manutenzione periodica sono importanti per il decoro del nostro paese, che, anche se all'apparenza piccolo, presenta numerosi borghi, stradine e piazzette che non sempre sono facili da mantenere sotto controllo.

Un primo accenno vorremmo farlo riguardo il rinnovo del **Parco giochi al Fiume**: innanzitutto un sentito ringraziamento alla S. P. S. Valserio, che ha provveduto a mettere in sicurezza il parco con la costruzione di una staccionata in legno e, sistemando il verde, ha reso più vivibile la zona barbecue.

Il parchetto è stato abbellito con uno scivolo e altri giochi per bambini ed è stata creata una zona per i servizi igienici.



Cogliamo l'occasione per invitare tutte le Associazioni che volessero "sistemare" delle zone del paese a presentarsi in Municipio, per trovare una comunione d'intenti.

Nel limite del possibile, l'Amministrazione cercherà di contribuire finanziando almeno l'acquisto del materiale.

Ringraziamo inoltre il sig. Perini Alberto che ha contribuito ad abbellire la zona con la posa del tricolore italiano.

Fino ad oggi il connubio tra finanziamento e lavoro è sempre stato in perfetta armonia: citiamo brevemente anche i **lavori di pulizia e manutenzione svolti dagli Alpini Montagna di Rezzonico e dall'Associazione Vivi Carcente**, rispettivamente nel tratto Carcente-Breglia e nella Via Vecchia Regina.



Qualche mese fa, invece, è stata sottoposta alla nostra attenzione una **zona di Mastena** ritenuta pericolosa, in quanto sprovvista di ringhiera: appena è stato possibile Mario Massaini e Roberto Missaglia, accompagnati da un fabbro, hanno **poggiato dietro l'alimentari Torri una ringhiera di 20 metri per la sicurezza** delle persone e, in particolare, dei bambini che solitamente passeggiano sulla via.

Sempre in tema di sicurezza per i bambini, un altro problema evidenziato da alcuni genitori era l'assenza di un **cancelletto nel piccolo parco giochi** antistante la pizzeria Creme Caramel; è stato così montato un riparo che non permette ai bambini più piccoli di uscire e allo stesso tempo ai cani di entrare per fare i loro bisogni.

Un breve passo in avanti, quasi

invisibile, perché sicuramente questo spazio non risponde al nostro ideale di Parco giochi in cui vorremmo far giocare i bambini. Bisognerebbe anzitutto risolvere il problema dell'immondizia che si trova proprio lì accanto. Per questo, il richiamo anche ad un maggior senso civico da parte di tutti, è indispensabile.

Per abbellire invece **la piazza dietro la Chiesa di Santa Maria è stato installato un nuovo palo della luce**, in stile retrò, che sarà presto collegato ad un faro per l'illuminazione del monumento. Anche qui non vanno dimenticati i ringraziamenti ai privati cittadini che si sono armati di pala e piccone e per una giornata intera hanno lavorato sodo.

Tutte queste opere sono state seguite dal consigliere Massaini e da Roberto Missaglia, occhi vigili del nostro territorio. Un incarico che non è semplice: vi invitiamo quindi a sottoporre alla nostra attenzione qualunque situazione di pericolo, di disagio, di cattiva manutenzione così che si possa inserire nella nostra lista dei "piccoli lavori".

Vi invitiamo in particolare a venire in Municipio perché molte volte ci capita di essere fermati per strada, ma purtroppo in quelle occasioni non si hanno mai gli strumenti per annotarsi la segnalazione e quindi trasmetterla a chi di competenza. Il sabato mattina, pertanto, vi aspettiamo: siamo tutti qui! Grazie a tutti per la collaborazione!!

**Assessore Comunale
Nicola Mappa**

Vecchi mutui, spina nel fianco

Ma il futuro inizia a sorridere

Stop ai mutui e sì alle sinergie con Provincia e Regione.

In una nota inviataci nelle scorse settimane dal Revisore dei Conti, l'avvocato Daniele Casarini, è stata fatta chiarezza sulla situazione mutui ereditata dall'attuale amministrazione dal nostro comune.

Fatta la doverosa premessa che gran parte dei comuni italiani oggi non versano, ahinoi, in buone condizioni di salute, e che diversi paesi, anche nella nostra zona, sono messi in condizioni ben peggiori, c'è comunque da sottolineare una situazione patrimoniale che per San Siro non è decisamente positiva.

"La situazione debitori in essere - spiega l'avvocato Casarini riferendosi ai mutui contratti negli scorsi anni dalle precedenti Amministrazioni - è tale da destare più di un segnale di preoccupazione. I tassi di

interesse correnti sono elevati. In alcuni casi arrivano addirittura al 7%, e comunque la maggior parte dei prestiti in essere ha un saggio debitore superiore al 5%".

Per questo motivo, l'attuale Amministrazione comunale ha scelto in questi primi diciotto mesi di mandato di non ricorrere all'accensione di ulteriori mutui, finanziando invece gli interventi sin qui realizzati e in divenire, soprattutto con fondi regionali e provinciali. Farlo, tuttavia, non è così semplice come dirlo: è stato necessario, infatti, un lento e complesso lavoro di "politica e diplomazia" con gli enti sovracomunali.

Alla fine i risultati sono stati portati a casa ma... quanta fatica. Felici comunque perché significa che alla lunga il lavoro paga, dalla casetta della frana Valle Dell'Arna e finire al nuovo parcheggio e riqualificazione scogliera e spiaggia..

Sarà ora compito di questa Amministrazione insistere su

questa strada che richiede, è vero, sempre più competenze, attenzione e tempismo nello sfruttare tutte le opportunità che si presentano, ma che è una via sicura da percorrere per ridisegnare un bilancio più sano e stabile.

In tal senso ci conforta il fatto che lo stesso Revisore dei Conti indichi la strada che abbiamo intrapreso come quella più percorribile.

"Suggerirei di verificare la possibilità di reperire le risorse necessarie per eliminare almeno i prestiti più datati e che determinano un tasso debitore a carico del comune del 7% (!) al fine di eliminare "rivoli" dal bilancio del Comune. Sottolineo che detta operazione, sebbene auspicabile, non è di per sé sufficiente a raddrizzare il bilancio del Comune". Occorrerà insistere.

Non c'è dubbio, comunque, che anche per San Siro sia arrivato il momento di dire basta ai "mutui facili" che un tempo strizzavano l'occhio a tutte le Amministrazioni comunali. Spazio, invece, alle nuove sinergie con Provincia, Regione e Comunità Europea, per trovare insieme a loro le soluzioni economiche-finanziarie necessarie per garantire l'erogazione di servizi e la certezza di una sempre migliore qualità della vita nel nostro paese.

L'Amministrazione Comunale



ELENCO MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI ROMA

DESCRIZIONE	IMPORTO	CONCESSIONE	RINEGOZ.	SCADENZA
Mutuo per lavori di realizzazione collettori fognari - 1° lotto San Siro (trasferimento capitale al Consorzio di depurazione) - (San Siro)	29.615,00 €	21 - 12 - 2007	31 - 12 - 2007	31 - 12 - 2027
Mutuo per lavori di realizzazione stazione di captazione acqua ad uso potabile in località Prada e costruzione di serbatoio di accumulo in località Mastena - (San Siro)	100.000,00 €	27 - 09 - 2006	1 - 01 - 2008	31 - 12 - 2037
Costruzione fognatura Noledo - Lucena Sud - Marena (ex S. Maria Rezzonico)	77.468,53 €	8 - 05 - 1996	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione fognatura S. Maria - 1° lotto (ex S. Maria Rezzonico)	66.622,94 €	24 - 07 - 1984	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione fognatura Soriano - Roncate (ex S. Maria Rezzonico)	65.837,92 €	23 - 03 - 1995	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione impianto di depurazione e collettamento (ex S. Maria Rezzonico e ex S. Abbondio)	103.291,38 €	28 - 03 - 2000	1 - 01 - 2007	31 - 12 - 2020
Collettore consortile S. Maria - 1° Stralcio (ex S. Maria Rezzonico)	51.645,69 €	29 - 09 - 1994	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione acquedotto (ex S. Maria Rezzonico)	7.746,85 €	1 - 12 - 1966	1 - 01 - 2005	31 - 12 - 2015
Collettore fognario (ex. S. Abbondio)	51.645,69 €	15 - 10 - 1996	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036

DESCRIZIONE	IMPORTO	CONCESSIONE	RINEGOZ.	SCADENZA
Costruzione edificio municipale ex Comune di S. Maria Rezzonico - 1° Lotto	216.282,57 €	8 - 06 - 1988	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione edificio municipale ex Comune di S. Maria Rezzonico - 3° Lotto	100.709,10 €	23 - 01 - 1992	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Costruzione cimitero (ex Comune di Santa Maria Rezzonico)	8.146,22 €	17 - 03 - 1975	1 - 01 - 2007	31 - 12 - 2015
Ampliamento cimitero di Acquaseria (ex Comune di S. Abbondio)	32.391,65 €	1 - 10 - 2002	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2021
Ampliamento cimitero di Acquaseria (Mutuo suppletivo)	35.848,02 €	13 - 10 - 2005	1 - 01 - 2006	31 - 12 - 2025
Costruzione strada montana Noledo - Camnasco	5.164,57 €	18 - 11 - 1968	1 - 01 - 2005	31 - 12 - 2015
Lavori di viabilità ex Comune Santa Maria (sistemazione strade)	32.020,33 €	17 - 03 - 1981	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Danni calamità naturale 1985 - sistemazione strade ex Comune S. M. Rezzonico	75.999,83 €	29 - 07 - 1986	1 - 01 - 2007	31 - 12 - 2015
Opere di viabilità (ex Comune di Sant'Abbondio)	25.316,72 €	12 - 02 - 1980	1 - 07 - 2006	31 - 12 - 2036
Opere di viabilità (ex Comune di Sant'Abbondio)	506,13 €	12 - 02 - 1980	1 - 01 - 2005	31 - 12 - 2015
Costruzione strada Ligussa (ex Comune di S. Abbondio)	129.114,22 €	20 - 06 - 1989	1 - 01 - 2005	31 - 12 - 2009

Rimborso quota capitale anno 2009

30.366,10 €

Rimborso quota interessi anno 2009

35.067,84 €

ELENCO MUTUI CONTRATTI CON ISTITUTO DI PREVIDENZA

DESCRIZIONE	IMPORTO	CONCESSIONE	RINEGOZ.	SCADENZA
Costruzione edificio municipale ex Comune di S. Maria Rezzonico - 2° lotto	196.253,62 €	12 - 06 - 1990		31 - 12 - 2010

Rimborso quota capitale anno 2009

18.812,52 €

Rimborso quota interessi anno 2009

2.962,68 €

RIMBORSO CONTRIBUTO F.R.I.S.L. - Si tratta di finanziamenti senza interessi - Si rimborsa solo la quota capitale

DESCRIZIONE	IMPORTO DA RESTITUIRE	CONCESSIONE	SCADENZA
Metanizzazione territori comunali RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNUALE ALLA REGIONE LOMBARDIA	148.643,40 € 7.432,17 €	30 - 06 - 2001 N. RATE 20	30 - 06 - 2020
Iniziativa A) - ANZIANI Realizzazione Centro Residenziale per disabili Comune di Grandola e Uniti ex Comune di Sant'Abbondio ex Comune di Santa Maria Rezzonico RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNUALE ALLA COMUNITÀ MONTANA	18.455,37 € 25.439,00 € 2.194,72 €	30 - 04 - 2000 30 - 04 - 2000 N. RATE 20	30 - 04 - 2019 30 - 04 - 2019
Iniziativa G) - TRATTAMENTO RIFIUTI Realizzazione piattaforme attrezzate e strutture di servizio ex Comune di Sant'Abbondio ex Comune di Santa Maria Rezzonico RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNUALE ALLA COMUNITÀ MONTANA	51.645,60 € 10.329,10 € 6.197,47 €	31 - 05 - 1999 31 - 05 - 1999 N. RATE 10	31 - 12 - 2009 31 - 12 - 2009
Ristrutturazione ex Scuola Elementare di Noledo ad uso Centro Ricreativo RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNUALE ALLA COMUNITÀ MONTANA	129.114,20 € 12.911,42 €	30 - 11 - 2004 N. RATE 10	30 - 11 - 2013
Realizzazione stazioni di sollevamento rete fognaria a valle della S.S. 340 RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNUALE ALLA COMUNITÀ MONTANA	103.291,40 € 10.329,14 €	30 - 11 - 2004 N. RATE 10	30 - 11 - 2013
RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANNO 2009	39.064,92 €		

RIMBORSO QUOTE A FINLOMBARDIA S.P.A. Anno 2009

DESCRIZIONE	CAP	QUOTA ANNUALE	ANNO INIZIO/FINE	SCADENZA
Ristrutturazione Centrale Termica Edificio Comunale	4011/50	1.494,38 €	2008 - 2027	30-06 e 31-12 ogni anno
Sistemazione Lungolago "Molino Nuovo"	4011/50	1.899,18 €	2006 - 2025	30-06 e 31-12 ogni anno

MUTUI FINANZIAMENTI ANNO 2009	IMPORTO ANNUALE DA RIMBORSARE	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
Mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti	65.433,94 €	30.366,10 €	35.067,84 €
Mutui contratti con Istituto di Previdenza	21.775,20 €	18.812,52 €	2.962,68 €
Rimborso contributo F.R.I.S.L.	39.064,92 €	39.064,92 €	
Prestiti con la Finlombardia S.P.A.	3.393,56 €	3.393,56 €	
TOTALE DA RIMBORSARE ANNO 2009	129.667,62 €	91.637,10 €	38.030,52 €

Energia elettrica: le regole del risparmio

Ridurre l'utilizzo di energia elettrica non vuol dire solo spendere meno, ma anche ridurre il consumo di combustibile fossile, quindi diminuire le immissioni di CO2 nell'atmosfera.

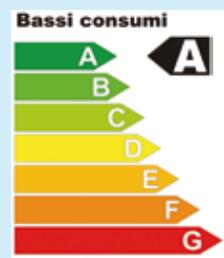
- quando scegliamo un elettrodomestico verifichiamo la classe di consumo, con una piccola spesa aggiuntiva ci garantiremo un risparmio che durerà per anni
- evitiamo di lasciare in stand by gli apparecchi elettrici che non stiamo usando, un pc consuma, per esempio, come una lampadina da 100w
- è importante collocare il frigorifero nel punto più fresco del

locale, lontano da fonti di calore. Evitiamo di mettervi i cibi caldi e apriamo meno possibile la porta. Sbrinandolo almeno una volta l'anno, diminuiranno notevolmente il consumo di energia elettrica

- quando utilizziamo il forno spegniamolo poco prima che la cottura sia ultimata per sfruttare il calore residuo
- prima di accendere l'aspirapolvere ordiniamo il locale da pulire, per rendere più agevole e veloce la pulizia
- non apriamo le finestre mentre è in funzione il condizionatore, se possibile utilizziamo un timer per ottimizzarne l'uso e non esageriamo con

temperature troppo basse

- è molto meglio utilizzare pile ricaricabili al posto delle usa e getta. Possono essere ricaricate centinaia di volte ed il risparmio è assicurato
- le lampadine a risparmio energetico durano più delle normali lampadine a incandescenza e consumano molto meno. In commercio ne esistono ormai di tutte le forme e potenze



Consigliere Mario Massaini

Piccoli gesti per crescere e per far crescere S. Siro



“Basta un poco di zucchero e la pillola va giù...”. Così cantava allegramente Mary Poppins nello storico film della Walt Disney.

Ma non occorre vivere nel paese delle favole per capire che a volte basta solo un poco di buon senso, un sorriso, e poi anche gli impegni più fastidiosi possono tranquillamente essere portati a termine. Ogni giorno ne incontriamo tanti, diversi, a casa, al lavoro, ovunque; anche lungo le strade del nostro paese.

Ci viene, ad esempio, chiesto dagli amministratori di contribuire a pulire quel “pezzettino” di strada pubblica davanti a casa, di rispettare le regole di conferimento dei rifiuti nelle nuove piattaforme ecologiche interrato, di tagliare i rami che fuoriescono dai nostri giardini, di non gettare in strada la neve che si accumula davanti all’uscio di casa, etc.

A volte ci verrebbe voglia di sbuffare, girare le spalle e far finta di nulla. Alcuni, a dire il vero, purtroppo, lo fanno. Ma questo atteggiamento non



“Diavolo e acquasanta”: possono coesistere in un paese così bello, scorci così contrastanti?

sposterebbe di un millimetro il problema. L’impegno, l’ostacolo, rimarrebbe comunque lì, al suo posto, il giorno successivo, pronto a darci di nuovo noia. E allora tanto vale affrontare ogni impegno con la determinazione di volerlo condurre a termine nel migliore dei modi, arricchendo così se stessi e la comunità tutta.

Del resto, se pulisco la strada davanti al portone della mia abitazione, e se penso che tutti i miei concittadini potrebbero fare altrettanto, non avrei forse un paese più pulito, più bello? Se nelle nuove piattaforme interrato rispettassi le direttive e mettessi ferro con ferro, carta con carta, plastica con plastica, etc., non avrei forse un paese più civile, che spende meno soldi per lo smaltimento rifiuti, e che, quindi, potrebbe congelare la tariffa rifiuti che paghiamo ogni anno? Se provvedo ogni tanto a potare

le piante del mio giardino che si affacciano sulle vie pubbliche, non avrei forse strade più sicure?

Le risposte sembrano scontate ma non sempre, soprattutto in Italia, si sceglie la strada maestra. Eppure a tutti piacerebbe un paese più pulito, più bello, più sicuro.

E allora, cari concittadini, “mettiamoci un po’ di zucchero”, (ma chiamiamolo pure senso civico), su queste “pillole” e sforziamoci ogni giorno quel tanto che basta per rendere San Siro, il nostro paese, il paese di tutti: un meraviglioso fiore all’occhiello, da appuntare con orgoglio sulle nostre giacche.

Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio splendido, aiutiamoci e aiutatevi, quindi, a renderlo ancora migliore. Conto su di voi!

**Il vicesindaco
Claudio Raveglia**



Ha fatto molto discutere, recentemente, il problema dello scarico fognario a lago che interessa la spiaggia della "Foppa".

Ma la gente sa veramente come funzionano le nostre fogne? Ben poco, ed è comprensibile. Così, su due piedi, stimiamo che la maggior parte dei lettori di questo giornale abbia (quando ce l'ha) solo una vaga idea di come funzionino le nostre reti fognarie. Il problema non esiste solo quando l'occhio vede, ma vive sotto terra, ed è da lì che bisogna iniziare a prenderlo in considerazione, prima di tutto con un'adeguata informazione. Non può valere la regola, detto brutalmente, che una volta tirata l'acqua non ci si pensa più. Ragione per cui abbiamo deciso di ficcare il naso in questa faccenda. Cominciamo con una breve premessa.

Il sistema fognario ha la funzione di raccogliere le acque cosiddette "nere" (o reflue,

provenienti da abitazioni domestiche e/o attività produttive) e quelle "bianche" (superficiali), per smaltirle lontano dalle zone abitate. Il sistema fognario può essere separato (due condotte distinte per le acque bianche e quelle nere) o misto.

nando, le stazioni necessitano di frequenti controlli e la frequenza di corpi estranei (ad esempio stracci, grassi di vario genere, pannolini, bottigliette di plastica, assorbenti e cotton fioc) aggravano ancora di più la situazione.

Secondo l'Assessore Nicola Mappa, il problema sarà risolto apportando delle modifiche essenziali: per quel che riguarda la Foppa, si prevede un rifacimento della stazione stessa (la sua evoluzione dal 2001 è sconcertante...) mentre per la s6 verrà creato una sorta di "polmone scolmatore" che impedirà, nei periodi di forti precipitazioni e in caso di problemi tecnici, la tracimazione totale delle acque reflue nel lago e più precisamente sulla spiaggia della Foppa e sul giardino di qualche privato cittadino. Il recente studio di fattibilità, prodotto durante l'anno passato, mediante l'ispezione e il monitoraggio continuo di stazioni e tombini, fa ben sperare: ora il progetto è in una fase di condivisione con i comuni che utilizzano il depuratore.

Resta ora da affrontare il problema della separazione delle acque. Oltre al fatto che, quando piove, la portata che le stazioni devono sopportare decuplica a causa delle acque bianche dei pluviali che confluiscono, sebbene la cosa sia vietata, in quelle nere, si aggiunge poi la non corretta realizzazione materiale dell'impianto (come dimostrano i restringimenti dei tubi a valle con un conseguente aumento della pressione).

Ed ecco il risultato che ognuno di noi può verificare senza troppi sforzi: tombini divelti dalla forza dell'acqua, tubazioni che si rompono e pompe che non funzionano.

È doveroso che ognuno si assuma le proprie responsabilità: che il Comune pensi al corretto funzionamento dell'impianto, che le società nominate rispettino la manutenzione e, non per ultimo, che il cittadino stesso si impegni: togliete i pluviali dalle vostre fogne e, soprattutto, NON gettate og-

getti estranei e non idonei negli scarichi. Un vero cittadino si preoccupa dell'ambiente in cui vive.

Per ulteriori dettagli tecnici e/o delucidazioni, contattare l'Assessore al Patrimonio Manutenzione e Servizi Nicola Mappa.

Igor & Giorgia

Il metano a Noledo e Soriano

Una famosa pubblicità degli anni scorsi recitava "il metano ci dà una mano!".

Dal prossimo anno darà una mano finalmente anche ai cittadini delle non dimenticate frazioni di Soriano e Noledo. Infatti, il Consiglio Comunale del 17 settembre ha approvato, con voto unanime della maggioranza contro tre astenuti della minoranza, la convenzione con Enel Gas per il completamento della rete.

Dopo anni di attesa, promesse e numerose richieste cadute nel vuoto, consapevoli dell'importanza di questo bene, con un forte impegno da parte nostra, non sottovalutando le difficoltà incontrate, abbiamo siglato un accordo con ENEL GAS per l'ampliamento della rete di distribuzione gas metano anche nelle frazioni sopraccitate, che erano state escluse dalla tratta principale, con la possibilità di allacciamento a questo importante servizio primario da parte di numerose famiglie.

I costi di realizzazione saranno sostenuti interamente dalla società ENEL RETE GAS S.p.A. in cambio di una proroga della scadenza contrattuale per la fornitura così portata al 31 dicembre 2012.



I tempi di realizzazione concordati prevedono un arco di tempo di mesi 12 dal perfezionamento di tutte le pratiche amministrative. Rimarranno comunque a carico dei privati, come già nelle altre frazioni, i contributi di allacciamento al servizio.

La possibilità di utilizzare il gas metano limiterà i disagi per i cittadini abitanti nei nuclei storici evitando il trasporto di bombole o il carico di gasolio che risulta difficoltoso specialmente per le persone anziane. La comodità di usufruire di un collegamento diretto, senza la preoccupazione che il combustibile possa finire provocando difficoltà varie, gioverà senz'altro agli utenti rendendone più facile la vita quotidiana. Siamo così certi che questo servizio darà effettivamente "una mano" non indifferente ai cittadini di Soriano e Noledo.

Michela e Omar

Scuole, il restyling è completato

Più praticità e sicurezza in classe

Già da qualche anno il numero crescente di bambini creava un problema di mancanza di spazio nell'edificio scolastico di Santa Maria che doveva essere risolto.

Al termine dell'anno scolastico scorso le voci parlavano addirittura della chiusura dell'ambulatorio per far spazio ad un'altra aula.

Quest'estate, per risolvere il problema, sono stati effettuati dei lavori principalmente rivolti a ricavare maggiore spazio nelle classi, attraverso lo spostamento di alcune pareti divisorie.

Non è stato sicuramente un lavoro semplice né tanto meno privo di costi, ma alla fine il risultato soddisfa tanto gli amministratori quanto le insegnanti e le collaboratrici scolastiche.

Prima di tutto è stata eliminata una parete divisoria fatta da armadi, che oltre ad occupare 80 cm di spazio, causava il passaggio di rumori da un'aula all'altra disturbando lo svolgimento delle lezioni. La nuova parete costruita occupa meno spazio, risulta più resistente ed è insonorizzata.



Il Ministro all'istruzione Mariastella Gelmini insieme all'Assessore alla Cultura Sara Garea Del Forno



L'aula più piccola, grazie all'eliminazione degli armadi e allo spostamento di una parete risulta così poter offrire spazio per un numero maggiore di bambini.

Oltre ai lavori di ampliamento sono stati effettuati, come già accennato, lavori volti ad insonorizzare tutte le aule, per risolvere il problema di una

peggiore acustica: l'aula più problematica è stata così dotata di un soffitto più basso e le altre aule possono vantare nuove pareti tutte insonorizzate.

Lo scopo di questi interventi è sicuramente quello di apportare tutte le modifiche necessarie e per avere una scuola più a portata di bambino, in nome della praticità e della sicurezza.

Tutti gli adempimenti richiesti anche dalle autorità preposte al controllo della sicurezza sono stati portati a termine.

Auguro a tutti i bambini e ragazzi un buon anno scolastico!

**L'assessore alla Cultura
Sara Garea Del Forno**

Progetto giovani

E' partito quest'estate, per la prima volta nel Comune di San Siro, il "Progetto Giovani", dedicato ai giovani dai 18 ai 30 anni.

Si tratta di un tirocinio formativo all'interno del Comune della durata di un mese. Un'occasione unica per i ragazzi di entrare in un ambiente di lavoro, di mettersi alla prova, di orientare le scelte professionali e di acquisire, perché no, un'esperienza pratica certificata che andrà ad arricchire il curriculum.

Con soddisfazione abbiamo "reclutato" due volenterosi giovani:

- **Sara Amico**, che ha collaborato con l'Assessorato al Turismo e

Cultura per l'organizzazione di eventi e per un monumentale lavoro di censimento delle cappelle storiche sul territorio comunale;

- **Simone Righetti**, che ha collaborato invece con l'Assessorato alla Manutenzione del territorio, che lo ha visto impegnato soprattutto nella riverniciatura delle ringhiere.

L'esperienza è stata davvero positiva e ringraziamo personalmente i due tirocinanti per la collaborazione e l'impegno profuso. Lanciamo fin da ora il "Progetto Giovani" dell'anno prossimo a tutti i giovani volenterosi che vorranno mettersi alla prova!

Campo estivo 2009

Esperienza fantastica!



La "terribile" scuola, un'avventura lunga 5 settimane, un castello magico dove la parola d'ordine è stata sempre e comunque Divertimento.

50 bambini, dai 5 ai 14 anni, tanta energia, sorrisi, fantasia e voglia di stare insieme sono stati gli elementi fondamentali per considerare questo campo estivo davvero fantastico. Wow!!

Tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Nonostante la differenza d'età infatti, tra tutti i partecipanti si è creato un legame fortissimo, tanto che il contributo di ogni singolo bambino e animatore è stato fondamentale per il nostro breve ma intenso viaggio.

L'avventura è iniziata il 6 luglio 2009 e si è conclusa con un po' di tristezza per il tempo trascorso troppo velocemente, il mese dopo, il 7 agosto.

Gioia, divertimento, incomprensioni, pianti isterici e risate a crepapelle sono tutte emozioni che hanno scandito le nostre giornate insieme! Emozioni uniche, spesso opposte nell'arco di poche ore, tutte diverse ma perfettamente



amalgamate in unica realtà: il Campo Estivo. E...ci siamo inventati davvero di tutto!!!

Giochi di squadra, lavoretti individuali, gite in montagna e giornate in piscina; sono state queste le attività che hanno animato le nostre giornate.

Per accendere la competizione abbiamo diviso i bambini in due squadre: la Squadra Nera (detti ladri) e Squadra Bianca (detti sbirri). Le due fazioni si sono "scontrate" con tantissimo impegno gara dopo gara per contendersi la vittoria. I giochi più selezionati e competitivi sono stati "pallaguerra", "ovili", "pallainfuocata" ma soprattutto il famoso "Bandierone", gioco preferito tanto dai grandi che dai piccini.

Abbiamo poi fatto diverse uscite a Gera Lario, ai Monti Di Gottro, a Pian del Lac (di giovedì) e la piscina di Porlezza (ogni martedì, "sacro" per noi animatori).

In tutte queste occasioni i bambini si sono dimostrati euforici, divertiti e lo ammettiamo, anche molto educati e disciplinati. I più grandi hanno sempre affiancato i più piccoli, soprattutto nelle attività più complesse e ogni "piccolo gesto" è stato da tutti molto apprezzato.

Si è poi instaurato un ottimo rapporto anche tra i bambini e gli animatori, che si sono affezionati a tutti loro e hanno formato un'equipe molto affiatata.

Questa esperienza a mio modesto parere ha arricchito davvero tutti, soprattutto dal punto di vista morale, fra bambini e adulti si è creato un equilibrio davvero unico che ha contribuito a rendere questo campo estivo davvero entusiasmante da ogni punto di vista.

Grazie a tutti!!!!

Le animatrici

Un'estate da incorniciare Piace San Siro in musica



L'estate è ormai alle spalle ed è con un po' di nostalgia che in questo articolo ricordiamo tutti gli eventi che hanno allietato bambini, giovani e non. Il primo progetto musicale promosso dal Comune di San Siro e fortemente voluto e sostenuto dal Consigliere Mario Massaini è stato il concerto della Banda di Loveno, che si è tenuto l'11 luglio in piazza Ercole Botta a Acquaseria.

Non tutti sanno che la banda di Loveno è la più antica presente sul nostro territorio, nata nel lontano 1843. Con questo evento si è voluto recuperare la tradizione bandistica italiana, alcune volte dimenticata a favore degli apporti della musica americana e dell'atteggiamento professionale delle nuove generazioni di musicisti a fiato.

Non solo musica popolare però durante la stagione estiva: enorme è stato il successo della Festa del Castellaccio che, lo scorso 9 Agosto, ha richiamato diverse



generazioni: il gruppo Puravida band ha proposto un repertorio che ha spaziato dai mitici anni '70 e '80 da Pupo alla Carrà, da Pappalardo agli Abba, fino ad arrivare alle hit del momento, da "Poker Face" di Lady Gaga a "Il mio pensiero" di Ligabue.

Grazie anche alla bravura dell'animatore/cantante, tutti si sono lanciati in danze scatenate tra le rocce del Castellaccio, in uno scenario davvero impagabile.

Ha chiuso il primo ciclo di eventi musicali, il 5 settembre, il gruppo musicale Coro Voci del Lario, che si è esibito nella Chiesa di Santa Maria Assunta sotto la guida del maestro Nicola Franchi, che ha allietato i presenti con un "cam-

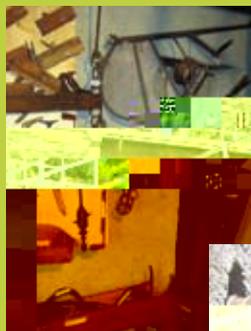
mino verso la musica e il lago". Seguendo il filone ispirato all'innovazione del canto tradizionale e popolare, questo coro si assume il compito di proseguire nella divulgazione del vecchio repertorio e nell'inserimento di nuovi canti. La presenza del poeta Vito Trombetta ha dato un tocco di eleganza e fascino in più alla rappresentazione musicale che i coristi hanno proposto, rinnovando ancora una volta la gamma di emozioni che solo il perfetto connubio tra poesia e musica sa stimolare in ognuno di noi.

Sperando che questo progetto, lanciato dal Comune per avvicinare sempre di più il cittadino alla musica, qualsiasi genere essa sia, sia stato apprezzato, vi diamo appuntamento ai prossimi eventi musicali in programma.

**Assessore alla Cultura
Sara Gara Del Forno**

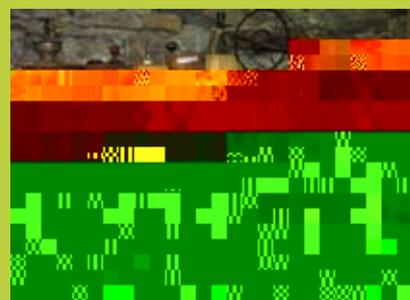
**Consigliere Comunale
Ennio Dell'Era**

Carcente, il museo etnografico conquista piccoli e studenti!



Ringraziamo di cuore la signora Marisa, preziosa custode del museo etnografico di Carcente.

Grazie alla sua disponibilità, scolaresche e visitatori possono ammirare oggetti e memorie del passato.



Giornata del "Verde pulito"

Iniziativa da coltivare



Un po' di tempo è trascorso, ma il ricordo della Giornata del Verde Pulito, lo scorso 10 maggio, è ancora vivo. Per cambiare il look al paese si sono infatti attivati molti cittadini. Organizzati in gruppi, tutti hanno lavorato sodo per ripulire la loro frazione. In particolare, ringrazio i gruppi di Acquaseria, di Rezzonico, di Soriano, di Gallio e Noledo e di San Martino.

La Giornata del Verde Pulito ha visto impegnati anche diversi bambini: un gruppo capeggiato dalle Guardie Ecologiche della Comunità Montana Alto Lario ha accompagnato i ragazzi a pulire la spiaggia. In un secondo tempo il servizio pulmino li ha portati a Noledo, dove hanno potuto festeggiare la faticosa giornata con un bel panino e Nutella e un istruttivo film sulla natura e sul rispetto dell'ambiente. Un laboratorio creativo con dei depliant da colorare ha chiuso l'intensa giornata di lavoro.

Caso vuole poi che la giornata cadeva proprio il giorno della Festa della Mamma, e abbia-

mo pensato di invitarle a partecipare al pranzo. Emozionante è stato il momento in cui i bambini hanno regalato a tutte loro un fiore accompagnata da una bella poesia. C'è solo un po' di rammarico per il numero un po' esiguo dei bambini partecipanti: solo 10. Peccato, perché una partecipazione così debole dopo tutte le lamentele lette e sentite sul fatto che non si faccia nulla a misura di bambino, suona quasi come un controsenso. Beh, che dire? Noi comunque ci siamo divertiti e ve lo diciamo

felici: chi non è venuto si è perso uno squisito pranzo a base di polenta taragna dello chef "Sergio", gustose salsicce e wurstel! Ringrazio invece tutti i partecipanti per aver aiutato il nostro paese a rimanere pulito, i bambini e le loro mamme e tutti quelli che sono venuti a festeggiare con noi! Il prossimo anno, fate il passaparola: vi aspettiamo davvero numerosi.

Assessore alla Cultura
Sara Garea Del Forno
Consigliere Comunale
Sergio Protti



Un romanzo da brividi

In "Twilight" amore e paura



Vampiri? Solo sentirli nominare mi viene addosso quella che chiamiamo "pel de galina", figuriamoci leggere un libro! Proprio non se ne parlava! Invece...invece...

Mi sono lasciata convincere, dare un'occhiata non avrebbe certo fatto male.

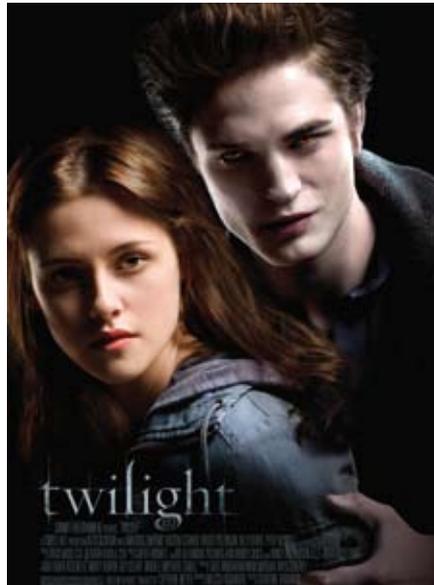
Da quel momento il tempo è volato e..non mi sono fermata solo a Twilight, ma sono andata molto oltre, fino all'ultimo dei quattro libri della saga.

Di scene macabre con vampiri affamati che corrono in cerca di uomini da uccidere neanche l'ombra; non ci sono bare e cimiteri..niente di tutto ciò. Vera protagonista è la travolgente storia d'amore tra Bella ed Edward. Unico ostacolo al loro amore incondizionato è quello che nasconde Edward sotto la facciata di studente modello: l'essere vampiro anche se, come dice lui, vegetariano, cioè privo di "umani" nella dieta.

Qui inizia ad entrare in scena la storia avvincente di questa famiglia di vampiri bellissimi e aggraziati nei movimenti che nascondono all'uggioso paesino di Forks la loro diversità.

Solo Bella, con la sua testardaggine, riuscirà a mettere a nudo il loro segreto, ad accettare questa strana convivenza e ad affrontare le piccole e quotidiane incompatibilità, aiutata dal grande amore che prova per Edward.

Quella tra loro è un'alchimia che nasce fin da subito, quando lei torna a vivere dal padre e inizia a frequentare il liceo di Forks.



Lui, che inizialmente mantiene un atteggiamento distaccato per proteggerla, capisce di non poter fare a meno di lei. Amore e voglia di stare insieme convivono con la paura e il senso di colpa per il male che potrebbe farle se perdesse il controllo delle proprie azioni anche per un solo secondo.

Bella, goffa e un po' imbrattata, viene aiutata e salvata più volte dal suo ormai angelo custode, fino a quando capisce che nasconde un segreto, che ha qualcosa in più, un sesto senso, una forza inaudita, una bellezza che lascia a bocca spalancata. Bella non si scoraggerà fino al momento in cui non arriverà alla verità.

Lascia di sasso anche la sua impassibilità davanti all'ipotesi di poter diventare una vittima dell'istinto di vampiro che potrebbe sopraffare la ragione in qualsiasi momento..Bella non se ne cura, si fida ciecamente di lui, corre il rischio di morire pur di non rinunciare al suo tra-

volgente Amore.

Ogni piccolo gesto tra innamorati per loro è difficile, anche solo una carezza o un contatto prolungato vengono descritti dall'autrice con un romanticismo e una dolcezza infinita.

Un libro che fa sognare ad occhi aperti, che ti tiene incollato fino all'ultima pagina, che fa passare notti insonni per sapere come andrà a finire, se il loro amore vincerà su tutto, per non dover tornare alla nostra vita, per restare ancora un po' e vivere in prima persona la loro romantica storia.

Per chi proprio non ama la lettura c'è anche il film in dvd, anche se posso assicurarvi: non regge il confronto!!!! Mancano infatti le minuziose descrizioni, le emozioni centellate riga dopo riga e gli attimi di travolgente passione che rendono completo e appassionante il libro. Buona lettura o buona visione!

Valentina Protti

Il crotto

*Diceva un vecchio saggio
Il crotto e una chiesa laica
Dove si va a mezzogiorno
dopo
Avere partecipato alla Santa
Messa
Anche al crotto ci si riunisce
Con parenti e amici dove
pane
E vino ritornano essere parte
Tradizione
Di queste montagne e di questo
lago.*

Marco Luppi

"Il Grillo" saltella a Parigi

Dal Lago alla Senna



E il Grillo ci porta.....

...saltellando, a 1200 chilometri di distanza, e in mezzo solo campagne apparentemente sconfinite, poi però spezzate da cantieri, puntinate di villaggi e città, in mezzo tanti sogni, palazzi, ospedali, mondi nel mondo, vite nella vita, asfalto, quanto asfalto, e autostrade, fiumi, navi, ponti, gallerie, binari, stazioni. In mezzo quanti pellegrini, e speranze, in mezzo, tra noi e quel puntino rosso sulla cartina, a 1200 chilometri, quante storie.

Era notte, e fuori dai finestrini del vagone 89 pioveva. Mi piace la pioggia, e in particolare la pioggia sui vetri, che si arena con un impercettibile "splash", mi piace guardarla scivolare sulla superficie in centinaia di gocce, che si dividono e incontrano, che tracciano strani percorsi convulsi e trasparenti, che corrono e impazzano come se non volessero fermarsi mai e poi, di colpo, si bloccano, inaspettatamente, lì, tra tante altre gocce, senza una logica, senza un perché. E se fossimo noi, le piccole gocce, e se fossero le nostre storie, quelle diafane scie, o coreografie, disegnate sul vetro?



Ho sempre pensato che la parte migliore di un viaggio sia il viaggio stesso, quando alzando lo sguardo vedi i tetti della tua città affacciarsi sull'orizzonte. Una mattina mi svegliai, e sullo sfondo sgombro di nuvole, macchiati di quei magici colori sfumati dell'alba, li vidi: i tetti della mia città. Così pensai che forse, se noi eravamo gocce, e i nostri viaggi delle scie trasparenti sul vetro, ora era arrivato il momento di bloccarsi, inaspettatamente, tra tante altre gocce, senza una logica, senza un perché. E scendere da quel treno.

A Parigi ho divorato l'asfalto e le distanze, camminando instancabilmente per assecondare un desiderio, o un capriccio: permettere alle mie scarpe di assaporare strade per me nuove eppure antiche, e ripercorrere i passi dei Napoleone e i Robespierre,

dei Baudelaire e Ionesco, delle Marie Antoinette e Dalida, e scoprire poi che non esistono parole abbastanza, che dovremmo inventarne di nuove, per poter raccontare cosa si prova a percorrere i viali e le traverse del proprio sogno, e sedersi sul bordo della Senna coi piedi lasciati a penzolari dall'argine a guardare gli innumerevoli riflessi sgargianti di luce lanciati dai ponti illuminati, e appena dietro una Notre-Dame che spicca maestosa, e dietro ancora il disco della luna, piena e pallida, che sembra quasi guardarci, mentre la notte avanza, e noi siamo fermi, bloccati, inaspettatamente, senza una logica, senza un perché.

Ne basta poco di tempo, davvero poco, per capire che l'asfalto di quella città è una pelle, leggera, solo un velo, fragile, e sotto c'è una vita, un'anima, un cuore, e a stendersi ai giardini de Les Invalides, appoggiando l'orecchio al suolo, si può ascoltare il suo pulsare.

Giorgia Corti



Rezzonico, un borgo una casata di gran fascino



Narrare la storia del borgo di Rezzonico non è compito facile, in quanto gli archivi sono avari di notizie, soprattutto per il periodo più antico, e non sono mai stati eseguiti scavi archeologici, se non nella fortezza tardo romana, né sondaggi sugli edifici più significativi. Non soccorre neppure l'etimologia del toponimo, in quanto vi è molta incertezza in proposito, a differenza di altre località per le quali invece l'etimologia certa fornisce elementi utili. Oltre a numerose ipotesi fantasiose, ne sono state proposte almeno due serie, che partono correttamente dal toponimo dialettale di "Risciùnech". La prima richiama termini celtici e fa ritenere che il toponimo significhi "dimora fortificata del capo", mentre l'altra lo spiega come un aggettivo giuridico da regius, nel senso di "relativo al regio", cioè "dove vi è il diritto regio". Queste etimologie, come si vede, suggeriscono in modo incerto solo l'idea vaga di un luogo fortificato e di rilievo, ma nulla più.

Se però si integrano le scarse notizie con l'osservazione dei reperti più importanti, è possibile tracciare ugualmente la storia del borgo. La frequentazione umana del territorio di Rezzonico dovrebbe risalire all'epoca preistorica o protostorica, ipotesi avvalorata dalla presenza di qualche coppella sulle rocce del suo promontorio, oltre a quelle numerose del pianoro tra Soriano e Vezzedo. In epoca romana imperiale il territorio di Rezzo-

nico era senz'altro abitato, come dimostrano alcuni reperti, tra cui l'importante lapide funeraria a Minicio Exorato conservata a Menaggio e la piccola ara a Nettuno, che è al Museo Archeologico di Milano. Di epoca romana è l'origine del "Castelasc", che potrebbe avere avuto funzioni strategiche anche in epoche successive.

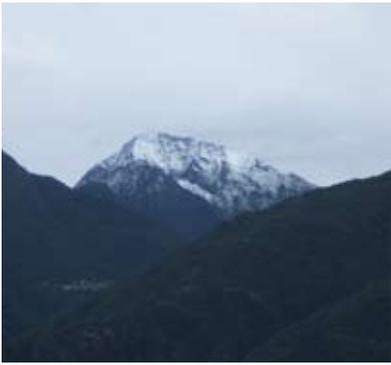
Nel VI secolo il territorio acquista importanza, in quanto viene costruita la fortezza attigua alla chiesa di S. Maria e vicinissima al lago. Se si considera che all'epoca, essendo elevato il pericolo di infiltrazioni da nord, era di stanza sul Lario uno dei quattro ammiragli della flotta navale romana, è evidente che la fortezza, oltre a esercitare un possibile controllo della Strada Regina, doveva svolgere soprattutto una funzione di appoggio alla flotta navale.

Nei secoli successivi vari imperatori e re concedono consistenti diritti feudali sul territorio di Rezzonico ai vescovi di Pavia, che ancora hanno diritti fiscali nel Milleottocento, come risulta da diversi documenti catastali. Vi sono anche diritti a favore del Monastero benedettino di S. Cristina di Cortesona nel pavese, nel cui inventario dei beni del secolo X per la prima volta appare il nome di "Ravezonego". Questa formulazione un po' particolare del nome di Rezzonico è dovuta al tentativo del compilatore dell'inventario di rendere per iscritto suoni mancanti di lettere corrispondenti nell'alfabeto

allora in uso. L'esistenza di diritti a favore dei vescovi pavesi spiega il culto locale per S. Siro, il santo vescovo patrono di Pavia, al quale era stata intitolata una chiesa posta in località Lancio sulla riva del lago, poi scomparsa tra il Millesecento e il Milleottocento. Inoltre nei secoli passati esisteva sulle pendici del monte Bregagno il comune di S. Siro, che poi è scomparso a causa di una diversa suddivisione territoriale. Però la tradizione riguardo S. Siro si è talmente radicata nel tempo, da ritornare di attualità nel nome del nuovo comune recentemente costituitosi. E' anche dimostrata l'esistenza contemporanea di diritti a favore dei vescovi di Como e di altri, come è il caso dei Della Torre, che dovevano avere il possesso di una torre nella località omonima.

Ferdinando G. Rezzonico
(3 - continua)





Ringraziamo sentitamente Piera per la magnifica foto che ci ha inviato del Legnone imbiancato al mese di luglio (!)
Invitiamo i cittadini a inviarci foto storiche o a segnalarci lauree, ricorrenze e altre curiosità.



La redazione del Grillo Parlante si complimenta con l'Assessore Sara Garea Del Forno, per aver raggiunto brillantemente il traguardo della Laurea specialistica in Giurisprudenza, con il voto di 106/110!

Il Palio dei Presepi fa il bis: tutti i criteri per partecipare al concorso

Visto il successo riscosso l'anno scorso, riproponiamo con entusiasmo il concorso "La magia del presepe". Ricordiamo che **le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 20 Novembre 2009**; il modulo da compilare lo si può richiedere presso gli uffici comunali.



I criteri per l'assegnazione del punteggio saranno:

- **materiali utilizzati**; (si ricorda che da quest'anno l'uso del muschio sarà considerato motivo di penalità, a meno che non sia finto).
- **estro creativo**;
- **illuminazione**;
- **location**;
- **segnalatica**;
- **attenzione nei particolari**;
- **organizzazione di serata inaugurale** (se prevista).



Come l'anno scorso verrà organizzata una Festa finale dove verranno mostrate le foto dei vari presepi e dove verrà premiato il vincitore.

Purtroppo, l'idea iniziale di abbinare il palio del presepe al palio estivo sommando i punteggi non si è potuta realizzare, per mancanza di tempo.

Per l'anno prossimo l'idea di partire con il Palio è sempre presente, chiediamo però la collaborazione di voi cittadini: chi fosse disponibile a far parte di un gruppo per l'organizzazione del Palio, supportato dal Comune, può comunicare la propria disponibilità.

E la festa continua....

La festa della patata a Camnasco è arrivata alla sua seconda edizione.

Numerose anzi numerosissime sono state le persone che hanno partecipato alla festa a favore del progetto del Cerino per le ragazze in Eritrea. Abbiamo gustato vari piatti a base di patate e abbiamo potuto ammirare diversi angoli di Camnasco.

Seguendo un itinerario segnato, attraverso le viuzze, scale e piazzette sono stati esposti i prodotti del Cerino, Rosina ha fatto ammirare moltissimi attrezzi casalinghi e agricoli dei tempi passati e "in Lera" si potevano ammirare vestiti, sottovesti e molti altri capi delle nostre nonne.

Le contrade di Camnasco risuonavano, le voci facevano rivivere ogni angolo e sono sicura che sono passati molti anni da quando Camnasco ha visto così tanta gente girare per le contrade!

Verena



Saggio gruppo di ginnastica artistica giugno 2009. Complimenti a: Annalisa, Alessia, Irene, Yasmine, Eleonora, Elisa, Sofia, Chiara, Carlotta, Arianna, Federica, Francesca e Chloe. Quest'anno il gruppo si è presentato ancora più numeroso. Un saluto a tutte le mie ginnaste.

Manon

Vertical World Circuit: San Siro c'è! Il "nostro" Fabio Ruga è sul podio!

Vertical World Circuit. Da qualche anno esiste, ma da poco questa "nuova" specialità inizia a prendere piede... stiamo parlando delle gare sui grattacieli.

In molte città del mondo sono presenti edifici e torri panoramiche dove si svolgono importanti manifestazioni di questa originale specialità sportiva. Il desiderio degli organizzatori era quello di costituire un circuito internazionale con corse suggestive da svolgersi all'interno dei grattacieli più belli, più conosciuti e più particolari del mondo. E così è stato, dando vita al "Vertical World Circuit".

Tra le "torri" da competizione troviamo: il mitico Empire State Building di New York, la Taipei Tower (grattacielo funzionale più alto del mondo), la Sydney Tower Run Up, la KL Tower a Kuala Lumpur e la 'GO Vertical' di Chicago nella famosa Sears Tower e l'unica tappa italiana sul Grattacielo Pirelli.

Ma quale emozione si prova a partecipare a questi eventi? Quanta fatica e quanta soddisfazione dietro questa impresa che a noi comuni mortali appare davvero titanica? Per scoprirlo non dobbiamo fare molta strada: basta chiedere a tre ragazzi che ci hanno provato, ottenendo anche dei buoni risultati. Fabio Ruga - residente a San Siro e i fratelli Sara e Davide De Maria - residenti a Mezzegra (tutti allenati da Gino Corti) hanno provato con mano l'ebbrezza di scalare queste "montagne



di mattoni".

"Dopo due esperienze positive al Vertical sprint sul Pirellone, quest'anno abbiamo voluto realizzare il nostro sogno: scalare il grattacielo attualmente più alto al mondo, il Taipei 101 nell'omonima città, capitale di Taiwan". raccontano loro al taccuino de "Il Grillo Parlante".

Due gare simili e allo stesso tempo diverse...

Il Pirellone alto 127 metri, con 31 piani e 710 gradini da affrontare, con partenza in linea, è una gara molto veloce (il record è di 3'30 detenuto da Thomas Dold, il campione di questa specialità) e quest'anno è stato un duello avvincente all'ultimo centesimo di secondo tra Fabio e Marco De Gasperi, con la vittoria finita nelle mani di quest'ultimo.

La Taipei Tower, invece, 508 metri per 101 piani e ben 2048 gradini da affrontare di cor-

sa e nel clima umido e afoso della capitale di Taiwan, ha la partenza a cronometro. "Sulla linea di partenza c'era un lungo serpentone composto da circa 1500 persone (da quest'anno a numero chiuso, ndr), e ogni 10/15 secondi partiva un atleta".

I nostri atleti comaschi hanno disputato un'ottima gara e sono riusciti ad entrare nei primi 10... tra i big!

"Dopo il 6° piano l'alzata del gradino diventava più alta e il caldo più si saliva e più si faceva sentire!", raccontano tutti e tre molto soddisfatti.

All'arrivo, ad aspettarli, un bellissimo terrazzo da cui si godeva una vista unica su tutta la città, un panorama veramente bello. Ma la soddisfazione più grande arriva quando vengono esposte le classifiche ufficiali: 3° posto per Fabio, 17° posto per Davide e 13° posto tra le donne per Sara. A loro un plauso per la prestazione sportiva, per l'originalità e... per tutti quei gradini scalati!



Il Pirellone di Milano

Loubna corre veloce

Vittoria ai "Mondialini"



I Mondialini sono una gara di corsa riservata ai più giovani. L'edizione 2009 ha visto trionfare, tra i tanti nomi, quello di una nostra conoscente, Loubna Nhili.

"Avevo paura, dicevo non-ce-la-faccio non-ce-la-faccio e invece la mia amica Sara mi ripeteva guarda-che-vinci-ce-la-fai-vinci, era sicura che sarei arrivata prima", racconta lei rivivendo quei momenti. Il distacco dalle altre, effettivamente, era di 200 m e 40 secondi. "Mentre correvo dicevo che non dovevo lasciarmi andare questa occasione, dovevo impegnarmi. C'era tanto tifo, quasi non lo sentivo ma mi dava comunque coraggio".

Loubna Nhili, 13 anni, racconta: "C'era tanta gente, turchi, americani, tanti...non si capiva niente! Il Gino (l'allenatore ndr) non mi trovava più, doveva chiamare al telefono,

e si sentiva il cronista che parlava in inglese". Ricordando, cerca di imitarmi quello che sembra uno starnazzare infernale, cosa che rende decisamente l'idea.

Frugando a casa sua si possono trovare ben 23 coppe e un groviglio di medaglie (che dopo diversi tentativi ho rinunciato a quantificare), trofei collezionati durante la sua breve carriera. Iniziava così, un paio di anni fa, anche se Loubna dice di non ricordare nulla. Mi racconta, però, della sua paura iniziale, prima di ogni competizione, definendola una "cosa mentale".

Le brillano gli occhi, sembra imbarazzata, ma la lingua le si scioglie in fretta, e ritorna la Loubna che conosco, la Loubna testarda e vitale, riversandomi addosso tutto il suo entusiasmo.

Non si monta la testa, e come

potrebbe? Troppo giovane per questo genere di cose, ma è felice, genuinamente contenta, perchè i suoi genitori la sostengono, vogliono che lei continui, sono fieri di lei.

Mi racconta un po' dei suoi sogni, che non scriverò, perchè sarebbe un'ingiustizia, sarebbe come strapparglieli e rubarglieli, ma non hanno nulla del capriccio e dell'egoismo: forse è semplicemente quello che le spetta.

"Quando corro mi sento libera, la cosa migliore è correre da soli". Parla come qualsiasi ragazzino che abbia un futuro davanti, un foglio bianco per quella che sarà la sua storia, tutta da scrivere e progettare, tutta da fare e rifare e vivere: "Mi piacerebbe rivivere tutto questo in futuro, la cosa più bella al mondo è trionfare", e certe volte trionfare significa anche conquistarsi uno di quei momenti in cui sentirsi liberi, correndo nel vento.

L'avrete vista di sicuro gironzolare per il paese, questa pazzia ragazzina dai capelli lunghi e una formidabile vivacità: la prossima volta guardatela meglio, e pensate alle sue parole: "Vincere è solo una questione psicologica, tu puoi andare avanti senza problemi, se lo vuoi. Io, se voglio, le cose le ottengo."

Riuscirà davvero a "trionfare"?

Si accettano scommesse.

Giorgia Corti



Faccia a faccia con il "cacciatore"

Intervista a Sergio Raveglia

Una camminata per i boschi l'avrei accettata più che volentieri, ma questa storia era meglio sentirla seduti e preferibilmente disarmati.

Il nostro Mastro cacciatore precisa subito che per lui l'arte venatoria non è una passione ma una malattia contro la quale pare proprio nessun antidoto abbia effetto: *"Ho provato a smettere tre volte ma non ci sono mai riuscito"*, racconta. Saranno le giornate di fine estate, la brezza autunnale che soffia via le prime foglie secche dalle piante e la brina che inizia a vedersi la mattina a rendere il richiamo troppo forte?

Il "Sergio" ha iniziato così come tutti, un po' per gioco, per seguire gli amici più grandi e, messo via un gruzzoletto, è arrivato il primo fucile.

I ricordi sono ancora nitidi e lasciano anche trasparire un po' di amarezza nel confronto con gli anni passati. *"Una volta - racconta - prendevi una beccaccia, una coturnice e una lepre, nessuno ti diceva niente ed eri più che contento. Oggi ci sono molte limitazioni e manca la sicurezza di essere conformi alle regole quando ci si trova davanti ad un capo difficile da classificare."*

La piuma è stata la sua grande passione. Ha iniziato così, anche perché la caccia agli ungulati è arrivata anni dopo. La levataccia e le lunghe camminature che impone questa disciplina non sono mai state un problema: *"Allora mi alzavo ancora prima che suonasse la*



sveglia. Oggi, invece, sono diventato più pigro...".

Nei primi anni novanta, poi, la svolta: l'arrivo dei cinghiali... *"Era la novità e così molti di noi passarono alla caccia all'ungulato; ricordo ancora quando ho visto il primo cinghiale in Forcoletta, mi dissero tutti che era un maiale dell'alpe Nesdale.. di lì a poco gli avvistamenti crebbero esponenzialmente e ci fu l'apertura della caccia"*.

Sergio ci racconta che la caccia praticata nelle nostre zone, ma ormai quasi dappertutto, è di selezione: si permette la continuazione della specie tramite l'abbattimento dei capi più deboli e portatori di malattie, come la brucellosi, problema quanto mai attuale. *"Tra cervo e cinghiale oggi preferisco il secondo: è più semplice da identificare e anche da recuperare, nonché da cucinare; quella al cervo è una caccia più estenuante che preferivo da giovane."*

Trofei, mandibole e imbalsamazioni non sono la sua pas-

sione, anche per la pazienza che ci vuole nell'allestimento; unica eccezione il trofeo del primo cervo preso che conserva ancora oggi. *"Il primo è sempre il primo, un'emozione indescrivibile. Allora ci portavamo il fiaschetto per brindare ad ogni conquista; poi con il tempo è rimasta la tradizione del rametto di verde in bocca, si dice che sia per offrire l'ultimo pasto all'animale."*

Sul futuro, anche Sergio non ha risposte certe. *"Oggi gli oppositori sono numericamente e diplomaticamente superiori ai cacciatori e se questa tradizione andasse estinguendosi sarebbe un problema per molte specie animali che necessitano di un costante controllo demografico. Anche i prezzi non incoraggiano i nostri ragazzi che sempre più spesso studiano fino a tardi e non possono permettersi le spese per quella che oggi sembra essere tornata alle origini, uno sport per ristrette élité."*

Ti piacerebbe trasmettere ai tuoi nipoti quanto hai appreso negli anni?

"Certo mi renderebbe molto felice insegnare tutti i trucchi di questa attività, i posti migliori e le strategie ma questo non è possibile tramandarlo a chi non ha già questa passione. Credo che la caccia sia una realtà che possiedi ancora prima di nascere, è scritta nei geni e non puoi imporla a nessuno"

Eh sì... cacciatori si nasce, non lo si diventa.

Valentina Protti

Coscia di cinghiale al forno con i funghi



Ingredienti

- una coscia di cinghiale
- mezzo litro di brodo vegetale
- olio o burro q.b
- mezza cipolla tritata
- due gambe di sedano
- un bicchiere di vino bianco o cognac
- sale, spezie
- due o tre etti di funghi

Preparazione

Far soffriggere nella teglia la cipolla tritata e le gambe di sedano con olio o burro. Aggiungere la coscia di cinghiale precedentemente salata e speziata e far rosolare da entrambi i lati fino a quan-

do non raggiunge un colore dorato.

Bagnare con vino bianco o cognac, aggiungere i funghi lavati e tagliati e mettere nel forno preriscaldato a 180° per circa due ore.

Durante la cottura bagnare più volte con il brodo per evitare che si asciughi troppo.

Un'altra variante più appetitosa consiste nel cuocere i funghi sul fuoco e, a fine cottura, aggiungere prezzemolo e panna; la salsa ottenuta va ag-



giunta nei piatti alla carne tagliata a fette.

Buon appetito!

Valentina Protti

Errata corrige

Nell'ultimo numero del Grillo c'è stata una svista che rettifichiamo: l'articolo "un sogno di vita" è stato scritto dalla signora Yvonne Ciccardini, che ci ha anche mandato le favolose ricette che trovate qui sotto. Grazie!!



Rösti

- 800 gr circa di patate
- 3 cucchiaini di burro cotto
- 1 cucchiaino di sale fino

Preparazione:

Pelare le patate lavarle e con l'apposita grattugia tagliarle a julienne.

Nel frattempo in una padella Teflon sciogliere il burro, unirvi le patate crude e salarle.

Girarle più volte, abbassare a metà fiamma il gas e coprire.

Di tanto in tanto girare bene il tutto.

10-15 minuti prima di togliere le patate dal fuoco, tirare via il coperchio, aumentare un po' la fiamma e lasciarle dorare... senza farle bruciare!

Si può eventualmente, a inizio cottura, aggiungere qualche dadino di speck.

Yvonne Ciccardini

Gratin dauphinois

- 600 gr di patate
- 100 gr di burro fresco
- 1 dl di vino bianco secco
- 2 dl latte
- 2 dl panna intera
- 100-150 gr di parmigiano
- 1 cucchiaino ca. di sale
- 2-3 spicchi di aglio schiacciato
- pepe e noce moscata



Preparazione:

Pelare le patate, lavarle e tagliarle a fette molto sottili.

In una padella a bordi alti, far sciogliere il burro, abbassare il fuoco, metterci l'aglio schiacciato (si può aggiungere anche la cipolla), vino, sale, latte, panna, pepe, noce moscata e unirvi le patate.

Girare per bene il tutto e mettere in una pirofila precedentemente unta di burro. Cospargere il tutto con il formaggio grattugiato, coprire con carta d'alluminio e mettere in forno.

Dopo 45 minuti togliere la carta d'alluminio e lasciar gratinare per 15 minuti.

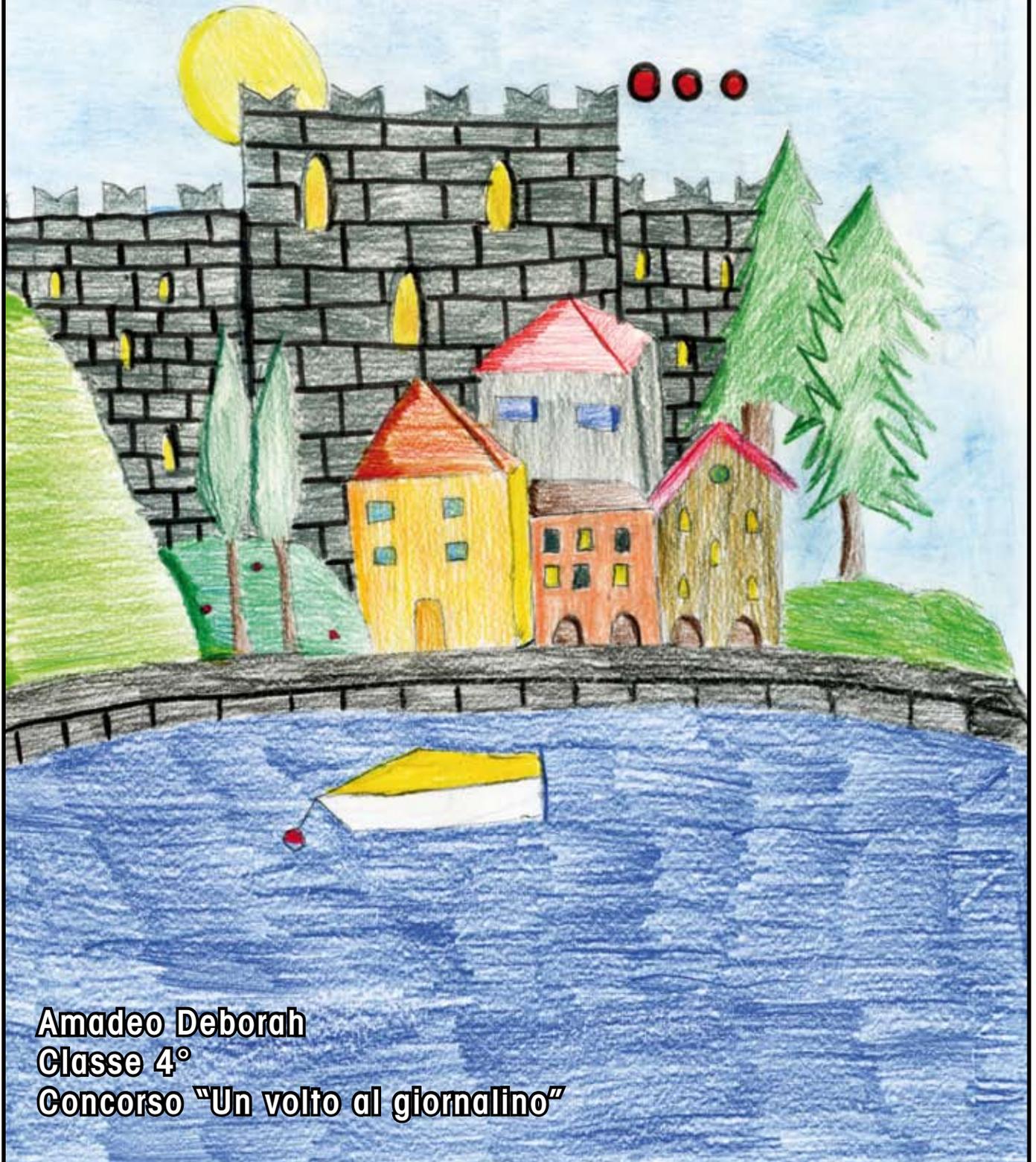
Per vedere se la cottura è ultimata provare a tagliare con la punta di un coltello le patate.

Yvonne Ciccardini

OLTRE

IL

CASTELLO



Amadeo Deborah
Classe 4°
Concorso "Un volto al giornalino"